



Menu Principale

- [Home](#)
- [Il Progetto](#)
- [Collabora con noi](#)
- [Privacy - Note Legali](#)
- [Contatti](#)
- [Forum](#)
- [Cerca](#)

Agenda

- [Incontri e Dibattiti](#)
- [Convegni](#)
- [Fiere e Festival](#)
- [Esposizioni](#)
- [Premi e Concorsi](#)
- [Altri Eventi](#)
- [Formazione](#)
- [Lecture e Laboratori](#)
- [Novità Editoriali](#)
- [Altre Segnalazioni](#)

Rubriche

Ali bruciate. I bambini di Scampia



venerdì 09 luglio 2010

Roma, Casa della Memoria e della Storia, fino al 22 ottobre 2010

Vendita di cocaina, kobrett, marijuana e crac. Spesso reclutati per fare le sentinelle. Questi i lavori svolti principalmente dai minori, i bambini soldato che la camorra utilizza per i propri affari, un piccolo esercito, invisibile, ma molto attivo. Ma solo questo è Scampia?

Una mostra, inaugurata a Roma, a Casa della Memoria e della Storia, il 1 luglio 2010, dal titolo "Ali bruciate. I bambini di Scampia" ci racconta meglio questi bambini, oltre la cronaca e i numeri. Storie di solitudine, abbandono, ma anche voglia di guardare oltre le vele e di solcare altri mari. L'iniziativa è organizzata dalla Edizioni Paoline e coordinata dal Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione Dipartimento Cultura - Servizio Spazi Culturali in collaborazione con Zetema Progetto Cultura e Rai News.

L'esposizione racconta la storia di Davide Cerullo - un ragazzino finito nelle mani della camorra che ha deciso di voltare pagina - attraverso alcune foto di cui egli stesso è autore e che appaiono sul libro omonimo "Ali bruciate. I bambini di Scampia", delle Edizioni Paoline.

Il libro è il frutto di una lunga conversazione tra Alessandro Pronzato, prete e scrittore, e Davide Cerullo, figlio di Scampia, di questo pezzo di Napoli molto noto per il suo degrado, ma poco noto per la dignità e il coraggio di chi qui vive e combatte.

Davide Cerullo, un giovane di Scampia che, come tanti, ha subito il fascino della vita facile proposta dalla malavita organizzata, ha scelto di uscire dal tunnel della morte, di prendere la parola e di farsi testimone di un cambiamento possibile. Ed è don Pronzato a tirare le fila di questo racconto, a tenere insieme un materiale incandescente, senza rinunciare allo stile arruffato e confuso del racconto; del resto è il mondo caotico di Scampia che è arruffato, è la vita stessa che spesso è confusa e

[A+](#) | [A-](#) | [Reset](#)

Regione per Regione

[Abruzzo](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Friuli-Venezia-Giulia](#) [Lazio](#) [Liguria](#) [Lombardia](#) [Marche](#) [Molise](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sardegna](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Trentino](#) [Umbria](#) [Veneto](#)

Cerca nel Sito

Ultime Recensioni

- [Kafka e la bambola viaggiatrice](#)
- [Il leone Kandinga](#)
- [Mistborn. Il pozzo dell'ascensione](#)
- [Monster](#)
- [Radio niente](#)

[Recensioni](#)

[Interviste](#)

[Altri contributi](#)

Risorse

- [Links](#)
- [Documenti](#)

Login Form

Username

Password

Ricordami

[Password dimenticata?](#)

[Nessun account?](#)

[Registrati](#)

imprevedibile.

Il testo si divide in due parti: una prima che vede susseguirsi squarci di vita – e di morte – nel contesto degradato di Scampia; una seconda in cui Davide e un ragazzo, Ciro, si affacciano idealmente su quella realtà di dolore, di ingiustizia e di sofferenza, ma anche sulla speranza, la gioia e il bene, alla ricerca di «una ragione valida perché si possa e si debba cambiar vita».

Molto intenso e eloquente l’insero fotografico di Davide Cerullo.

Un libro dalla agevole lettura che ti prende, ti coinvolge, ti fa soffrire e ti appassiona, ti inquieta e ti interroga, ti pone problemi che, quasi sempre, sfuggono a coloro che non li vivono direttamente... questo libro-testimonia di Davide Cerullo ci riporta innanzitutto al coraggio di una persona, ancora giovane, che ha scelto di cambiare e di uscire dal tunnel... ci parla di un pezzo di Napoli, di un quartiere sofferente e complesso, di un campione di debolezza e di precarietà, di una realtà difficile e drammatica che sembra l’inferno ma non lo è ed è piuttosto il calvario di tanti innocenti...

Il 14 luglio, alle ore 18.00, è previsto un incontro per riflettere sul tema della legalità e sull’urgenza di proporre nuovi percorsi educativi. All’incontro prenderà parte il giornalista di Avvenire, Diego Motta, autore de “Pezzi di vita” (Edizioni Paoline), libro che racconta storie di speranza dal nord al sud della penisola, e il filosofo Marco Guzzi, direttore della collana editoriale delle Paoline “Crocevia” che vuole proporre nuovi stili di vita. Nel mese di settembre – ottobre sono previsti altri incontri e visite guidate per le scuole.

Ingresso libero

Fonte: comunicato stampa

Paoline

ufficiostampa@paoline.it

06 54956527 – 06 54956552; 333 4808798

333 4808798

Zètema Progetto Cultura

g.gnetti@zetema.it

0682077305; 34

Informazioni:

Casa della Memoria e della Storia

da lunedì a sabato 9 – 19, domenica chiuso

Via San Francesco di Sales, 5 (Trastevere)

Roma

Tel. 060608, 066876543

chiusura estiva: dall’1 al 31 Agosto 2010

www.casadellamemoria.culturaroma.it



Ultime Interviste

[Luisa Mattia](#)

[Sonia M.L. Possentini](#)

[Timothée de Fombelle](#)

[Marie Desplechin](#)

[Beatrice Alemagna](#)

Ultimi Contributi

[I libri di Maliq](#)

[Sognando Immagini. I ragazzi della 3. F incontrano Daniella Vignoli](#)

[Il libro per ragazzi: quale futuro?](#)

[Gianni Rodari, la scuola, le storie](#)

[Educare il lettore competente in biblioteca: scenario possibile?](#)

[\[Indietro\]](#)

Progetto a cura dell'associazione culturale **Attraverso Lo Specchio** :::: Programmazione e Design by **Graphlab** :::: Powered by **Joomla!**